



*Carissimi Presbiteri, Diaconi, Religiose e Religiosi, Sorelle e Fratelli tutti,*

che vivete nel territorio della Diocesi di Alife-Caiazzo, pace e gioia nel Signore Gesù, Crocifisso e Risorto.

È volontà di Papa Francesco che io sia vostro Vescovo e di questo ringrazio la SS. Trinità, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, che così ha deliberato per il bene vostro e a Sua lode e gloria.

Mi è stato raccontato di come questa Chiesa sia stata sempre fedele e abbia sempre vissuto nell'obbedienza al Sommo Pontefice e ai successori degli Apostoli, i Vescovi, che nei secoli in essa si sono avvicinati. So della vostra fede e delle vostre opere buone. Mi è conosciuta la bontà e la mitezza con la quale questa benedetta popolazione ha costruito e vissuto la sua storia, in questo stupendo territorio che il Signore si è degnato di donare ad essa. Per questo, il mio cuore è colmo di gratitudine, perché sono stato ritenuto degno di poter vivere, gioire, soffrire e pregare con voi e per voi, in un momento così importante e decisivo della vita della Diocesi, che, insieme alle altre dell'Alto casertano, è chiamata a riorganizzarsi sul territorio per rendere sempre più efficace l'annuncio del Vangelo, la Sua celebrazione e testimonianza.

Nel nostro cammino insieme, in stretta collaborazione con la Diocesi sorella di Teano-Calvi, ci faranno da luminosa guida i documenti consegnati alla Chiesa dai Padri del Concilio Vaticano II e l'approfondimento e la loro applicazione da parte del Magistero della Chiesa e, in particolare, dai grandi Pontefici che si sono avvicinati per quasi sessant'anni, fino ad oggi. Sarà preziosa per noi, a questo proposito, la guida sicura e decisa del nostro amato Papa Francesco.

Saluto e abbraccio, in maniera particolare, voi carissimi Confratelli Sacerdoti. Vi ringrazio per il vostro impegno diuturno in mezzo al Popolo santo di Dio. Sappiamo bene che dalla nostra sincera, leale e costruttiva collaborazione scaturisce una testimonianza di unità e carità, indispensabile alla diffusione del Vangelo.

Carissimi fedeli tutti, molti sono i problemi che agitano il nostro territorio, resi ancora più drammatici dalla pandemia che stiamo vivendo: la disoccupazione, la problematica condizione giovanile, che costringe molti ad emigrare, l'impoverimento materiale e morale di molte famiglie, la presenza incombente delle organizzazioni malavitose, la pervasività della corruzione e lo scarso interesse per il bene comune. Solo una vita cristiana pienamente vissuta secondo il Vangelo ci può far diventare "sale" e "luce", costruttori di una società buona perché fraterna. Da parte mia, vi garantisco tutto l'impegno perché questo possa sempre di più avvenire, "consumandomi per le vostre anime".

Ringrazio sinceramente e con affetto fraterno S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza, già Amministratore Apostolico di questa Chiesa e Vescovo di Sessa Aurunca, per aver retto con competenza e affetto la Diocesi negli ultimi due anni. Il Signore lo ricompensi per il suo lavoro.

Lo stesso ringraziamento rivolgo a S.E. Mons. Valentino Di Cerbo, Vescovo Emerito di questa Diocesi, che ha amato e continua ad amare.

La loro esperienza in mezzo a voi mi sarà di grande aiuto nella pastorale e nel governo della Diocesi.

Affidando me e voi alla protezione e all'intercessione di San Sisto I e di Santo Stefano Menecillo, nostri Patroni, e allo sguardo materno e amorevole della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, Vi benedico in attesa di potervi incontrare.

✠ Giacomo CIRULLI